

CULTURA SPETTACOLI

Cooperfisa ospite del Kiwanis

La Cooperfisa, storica azienda vercellese nata nel 1921, diventata ormai leader a livello internazionale nel settore delle fisarmoniche, sarà la protagonista della serata conviviale del Kiwanis Club in programma giovedì al Circolo Ricreativo. Durante l'incontro verrà raccontata la storia di questa realtà vercellese che rappresenta la tradizione, la qualità e l'esperienza della scuola artigiana-



le della città. Curioso come ogni pezzo «Cooperfisa» sia un prodotto unico e fuori serie, per questo particolarmente richiesto dai musicisti. Alla serata parteciperà, come «guest star» la celebre fisarmonicista ucraina Eugenia Cherkazova che darà un saggio delle sue abilità artistiche al pubblico presente in un'esibizione con la sua «Cooperfisa».



Luca Seta durante un concerto: l'attore e cantautore borgosesiano è pronto a presentare il secondo album, «Ricomincio da qui»

MARIA CUSCELA

Ricomincio da Luca

Secondo album per il cantante e attore borgosesiano
A 40 anni la scelta, tra pop e jazz, di puntare su se stesso

Che sia bello è evidente, basta guardarlo. Ma solo ascoltando quanto racconta Luca Seta, con la musica, si capisce quanta profondità abbia in sé. «Ricomincio da qui» è il secondo album, dodici brani, dell'artista borgosesiano. E il titolo già spiega le sue intenzioni, il suo modo di intendere l'esistenza e la vita professionale. Nel mezzo un incidente che avrebbe potuto compromettere la sua carriera di musicista.

«Il singolo che dà il nome al lavoro è nato in un momento preciso - dice - : un minimo storico della mia carriera e, come spesso accade in parallelo, anche della mia vita. Un anno e mezzo fa avevo fatto un provino come attore che era andato malissimo. Ero arrabbiato, ma più con me stesso, per essermi sottoposto a uno stress per un lavoro che in realtà non mi interessava artisticamente parlando. Ero in un frullatore e, quando ci si è dentro, non è così facile accorgersene. Anche perché, nel mio campo, è vero che molto dipende dalla bravura ma è altrettanto vero che è condizionato anche da altri fattori. Così mi sono accorto che stavo mettendo la mia felicità in mano ad altre persone ed era il momento di cambiare».

L'incidente

Poi il 6 ottobre un episodio che ha segnato un'altra svolta. Luca Seta è anche istruttore di kitesurf, quel giorno era in spiaggia e per evitare che un turista si facesse male si è tagliato un dito fino al tendine. «E adesso - racconta l'artista -? E' stata la prima domanda che mi è venuta in mente, mi sembrava di non poter più suonare. Il 9 ottobre però ero già a Milano all'ospedale San Giuseppe dove sono stato operato: grazie ai dottori Paolo Cortese e Giorgio Pajardi tutto ha avuto di nuovo un senso. Mi hanno ricostruito il dito. Il dolore era



FOTO GABRIELE DE PASCALI

Con la regina del ghiaccio

Luca Seta ha girato il videoclip con la pattinatrice artistica Valentina Marchei che, in coppia con Ondrej Hotarek, ha conquistato il sesto posto alle Olimpiadi di Pyeongchang

forte, sono andato avanti mesi ad antidolorifici, ho continuato con la fisioterapia, non ho mai mollato e tutto è tornato alla quasi normalità: anche se il percorso è lungo potrò ancora suonare. A ottobre mi sottoporro a un altro intervento, ma sarà soprattutto per un fatto estetico-funzionale».

Il videoclip

Intanto Luca Seta si culla la sua nuova creatura, disponibile in digital download e sulle piattaforme streaming. Dal singolo

«Ricomincio da qui», già in rotazione in radio, scritto da Seta e Gabriele Buonasorte è stato tratto un videoclip diretto da Luciano Fontana. Girato a Roma tra l'ospedale Gemelli e il palaghiaccio di Mentana, il videoclip ha come coprotagonista la pattinatrice artistica su ghiaccio Valentina Marchei che, in coppia con Ondrej Hotarek, ha conquistato un sesto posto alle Olimpiadi di Pyeongchang 2018.

I dodici brani, tra pop e qualche incursione nel jazz, raccon-

tano molto di Luca Seta: non mancano tracce parlate («Mi presento», «Hiroshima», «Kapusinski») in cui emerge la sua vena attoriale. L'album, il secondo di inediti dopo «In viaggio con Kerouac», contiene anche «Cuccioli di gnu» che nel 2017 aveva anticipato l'opera con tanto di videoclip. «La musica - conclude Seta - è come le parole: dritta, pulita e pura, senza una nota in più o una in meno, come piace a me. «Ricomincio da qui» sono io adesso, a 40 anni, e semplicemente dico

quello che penso».

Dopo una prima tappa a Milano il disco verrà presentato l'8 aprile alle 18 a Roma all'Auditorium Parco della musica - Teatro Studio (biglietti disponibili sul circuito TicketOne). Ma nel frattempo è in corso anche un «instore tour» per incontrare il pubblico e far conoscere il nuovo progetto in diverse librerie Feltrinelli: lunedì alle 18 in quella di via Appia a Roma, quindi Catania (26 marzo) e Napoli (27 marzo).

La carriera
Sit-com, film
e il teatro nel cuore

Luca Seta, pseudonimo di Luca Barbareschi nato a Borgosesia il 9 giugno 1977, oltre alla carriera di cantautore ha in parallelo quella di attore. In televisione nel 2007 - e per due stagioni - è stato protagonista come Davide La Torre di «7 vite», prima sit-com italiana a essere girata dal vivo, trasmessa da Rai 2. Ha partecipato anche a molte fiction (tra cui «Capri», «Il bene e il male», «Don Matteo») e film per il grande schermo (l'ultimo, nel 2016, «Infernet»). «Non ho abbandonato la recitazione - dice - . Il prossimo progetto a cui voglio dedicarmi come attore è quello di portare un monologo a teatro». In campo musicale l'incontro decisivo per l'artista è stato quello con il compositore e produttore artistico Gabriele Buonasorte, titolare della Gj Sound Music Agency.